

dpsuisse-Index

Commenti e indicatori della situazione attuale dell'industria
grafica Svizzera

Novembre 2025

Note tecniche sul “dpsuisse-Index industria grafica Svizzera

Il dpsuisse-Index industria grafica Svizzera è sviluppato e gestito da BAK Economics per conto di dpsuisse. L'obiettivo dell'indice è fornire una rappresentazione aggiornata dell'andamento della produzione dell'industria grafica (valori nominali, quantità × prezzi).

L'indice non si basa su un'indagine primaria. Si fonda invece su indicatori parziali che, secondo relazioni empiricamente determinate, mostrano un'elevata correlazione con la produzione nell'industria grafica (stimata attraverso il valore nominale della produzione lorda NOGA A18: Produzione di prodotti della stampa; Riproduzione, secondo i conti nazionali dell'Ufficio federale di statistica, BFS).

Il calcolo dell'indice è stato rivisto e aggiornato nel novembre 2025 a seguito della “Revisione di Benchmark dei Conti Nazionali 2025”.Attualmente, confluiscono nell'indice i seguenti indicatori:

- dati mensili sul volume lordo della pubblicità stampata in CHF nei media svizzeri (rilevazione: Media Focus);
- dati mensili dell'indice svizzero dei prezzi alla produzione (codice NOGA A18);
- tasso di cambio CHF/Euro.

Ampia gamma di indicatori e dati strutturali sull'industria grafica

Questa pubblicazione non contiene solo informazioni specifiche sull'indice. Per offrire un quadro il più possibile completo della situazione del settore grafico in Svizzera, vengono presentati numerosi indicatori congiunturali aggiornati e dati strutturali.

Tabella dei contenuti

Pagina 3

Klick me



dpsuisse–Index:
Situazione attuale dell'industria grafica, commenti e grafici

Pagina 4

Dashboards congiuntura: Indicatori attuali

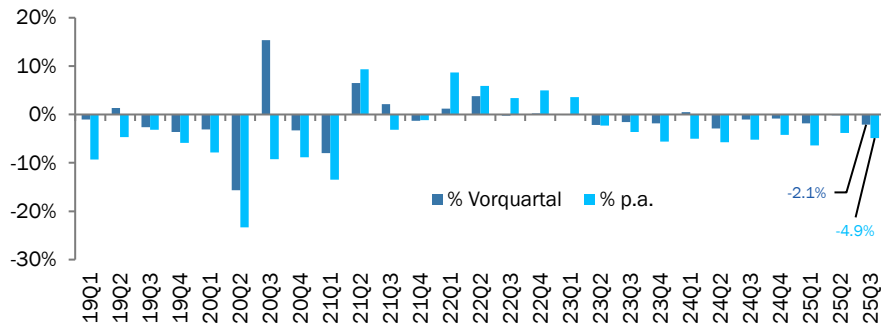
Pagina 12

Dashboards struttura:
Retrospettiva a lungo termine

Pagina 15

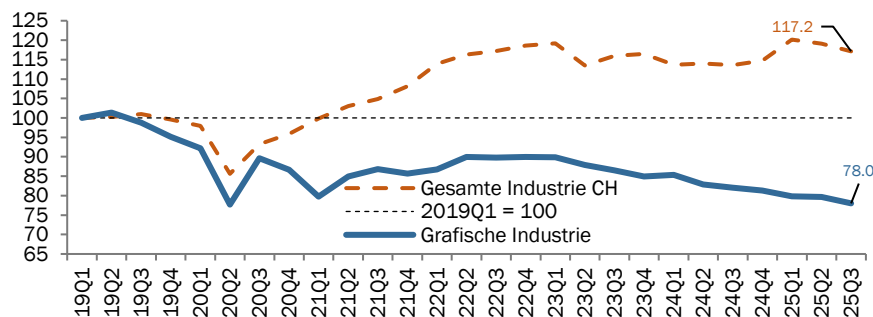
dpsuisse-Index: Situazione attuale dell'industria grafica – l'essenziale in un colpo d'occhio

Sviluppo fatturato industria grafica, % rispetto al trimestre e all'anno precedente



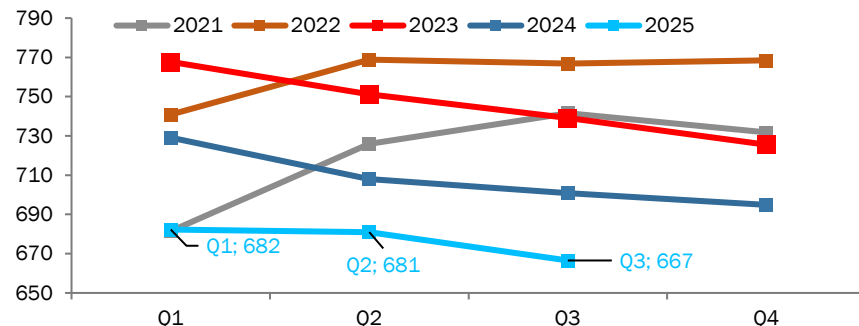
- Secondo il dpsuisse-Index rielaborato, il valore complessivo della produzione dell'industria grafica nel terzo trimestre 2025 è diminuito del 2,1% rispetto al trimestre precedente (ultima barra blu scuro nella figura in alto a sinistra). Di conseguenza, il livello della produzione dell'industria grafica è risultato 4,9% inferiore rispetto al valore dell'anno precedente (ultima barra blu chiaro nella figura in alto a sinistra).
- Nel terzo trimestre 2025, il livello produttivo si è attestato a circa 667 milioni di CHF (figura in basso a destra). Nel secondo trimestre 2022 – al picco dell'aumento registrato in quel periodo – il valore della produzione dell'industria grafica aveva raggiunto circa 769 milioni di CHF. Tuttavia, tale valore era stato fortemente influenzato dal significativo incremento dei prezzi dei beni intermedi (vedi anche la figura sulla quota dei beni intermedi a p. 17).
- Anche nel confronto con l'intero settore industriale svizzero, che dal 2023 versa in condizioni tutt'altro che favorevoli, l'andamento produttivo dell'industria grafica risulta nettamente inferiore. Nel terzo trimestre 2025, il valore della produzione dell'industria complessiva ha raggiunto circa il 117% del livello pre-Covid di inizio 2019, mentre nell'industria grafica il valore corrispondente è stato di soli circa il 78% (figura in alto a destra).

Livello di fatturato 2019Q1 = 100, Confronto con l'industria nel suo complesso



Livelli di fatturato dell'industria grafica per trimestre – Confronto 2020 - 2024

Mio. CHF



Fonti: BAK Economics; dpsuisse: indice calcolato sulla base dei dati di Media Focus, AFD & UFS
Nota: Valori nominali, destagionalizzati

Nuovo calo della produzione nel terzo trimestre 2025

Secondo il «dpsuisse-Index industria grafica Svizzera», il trend discendente iniziato nel 2023 è proseguito anche nel terzo trimestre 2025. Rispetto al trimestre precedente, il livello di produzione è diminuito del 2,1%. Confrontato con il terzo trimestre 2024, il calo è stato del -4,9%.

In particolare, la domanda proveniente dal settore pubblicitario e dalle esportazioni di prodotti grafici – che nel secondo trimestre aveva ancora esercitato un effetto stabilizzante – ha subito una nuova battuta d'arresto nel terzo trimestre. Anche la persistente contrazione delle importazioni di carta segnala una riduzione dell'attività produttiva. I prezzi alla produzione dei prodotti grafici si sono invece stabilizzati. Tuttavia, il continuo rafforzamento del franco svizzero mantiene elevata la pressione competitiva sull'industria grafica nazionale, poiché i servizi equivalenti provenienti dall'estero diventano più convenienti.

Per quanto riguarda i prezzi dei beni intermedi, i segnali sono stati recentemente contrastanti. L'indice dei prezzi d'importazione della carta rilevato dal BFS ha continuato a diminuire nel terzo trimestre, mentre i prezzi alla produzione della carta svizzera sono rimasti invariati rispetto al secondo trimestre. L'indice dei prezzi che abbiamo calcolato sulla base dei dati del commercio estero relativi alle tipologie di carta patinata e non patinata senza legno ha invece registrato un leggero rialzo nel terzo trimestre (cfr. figura a p. 13). Il contesto europeo, caratterizzato da sovraccapacità e da una domanda debole di carta, non lascia però per il momento presagire un aumento marcato dei prezzi della carta.

Dal 2024, la situazione difficile si riflette anche negativamente sul mercato del lavoro. Quantomeno, il numero di disoccupati nel mese di ottobre è aumentato solo minimamente rispetto all'anno precedente (cfr. figura a p. 14). I livelli di disoccupazione dell'industria grafica rimangono comunque nettamente inferiori ai valori osservati durante e prima della pandemia. Anche la riduzione dell'orario di lavoro, secondo i dati disponibili al momento della redazione di questo rapporto, ha avuto un ruolo pressoché irrilevante.

Indice ricalcolato

I dati sull'evoluzione economica della Svizzera vengono sottoposti dal Bundesamt für Statistik (BFS) a una revisione approfondita ogni cinque anni, con correzioni talvolta significative (la cosiddetta revisione di benchmark dei conti nazionali). Abbiamo colto l'occasione di questa recente revisione per verificare e adeguare il calcolo del «dpsuisse-Index».

Finora, l'indice era influenzato in misura rilevante dall'andamento delle esportazioni di prodotti grafici, in base a relazioni empiriche. Tuttavia, tali esportazioni rappresentano ormai meno del 2% del valore della produzione* e d'ora in avanti saranno considerate solo a titolo informativo. Anche le importazioni di carta, soprattutto durante la fase di forti oscillazioni dei prezzi, hanno perso affidabilità come indicatore empirico e verranno anch'esse utilizzate unicamente come informazione complementare.

* secondo la classificazione CPA, codice NOGA A18

Retrospettiva di lungo periodo

Con il nuovo indice ricalcolato, il forte andamento altalenante degli anni 2022 e 2023 – marcato soprattutto da significative oscillazioni dei prezzi – risulta meno accentuato rispetto a prima. Per il 2024, il nuovo indice mostra un calo leggermente meno pronunciato, pari al -5,1% invece del precedente -6,4%. Tuttavia, il quadro di fondo rimane invariato: l'industria grafica continua a essere caratterizzata da un profondo processo di trasformazione strutturale accompagnato da consistenti cali di produzione.

Tra il 2000 e il 2019 il livello produttivo dell'industria grafica si è più che dimezzato. Gli anni della pandemia, 2020 e 2021, hanno poi comportato un'ulteriore contrazione di circa il 15%. Nel 2022 il valore della produzione dell'industria grafica è aumentato del 6%, un incremento dovuto però esclusivamente ai forti rincari dei prezzi dei beni intermedi, in particolare carta ed energia, che solo in parte hanno potuto essere trasferiti ai clienti. In termini reali, infatti, il valore della produzione è ulteriormente diminuito (-2,9%). Complessivamente, nel 2024 l'industria grafica contribuiva soltanto per circa 0,16% alla produzione economica totale della Svizzera, mentre nel 2000 tale quota era ancora pari allo 0,75% (cfr. fig. p. 16).

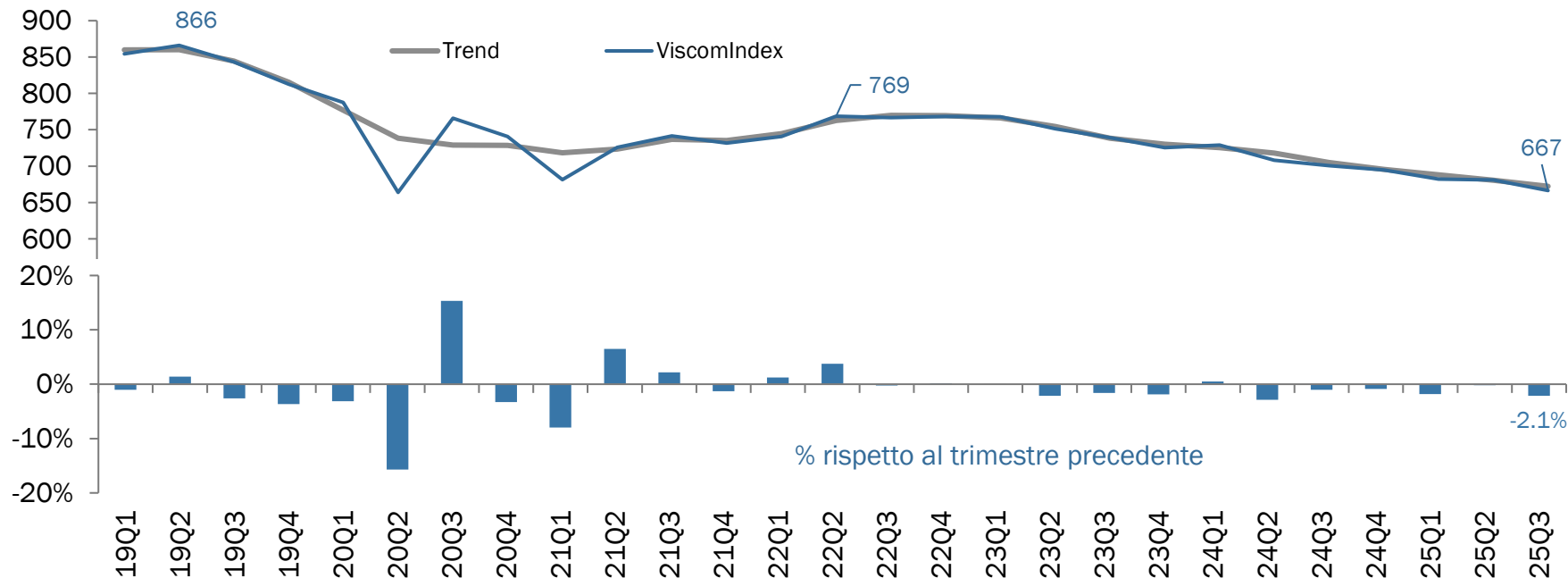
Potenzialità future e sfide

La situazione rimane complessa. Nel breve periodo ciò vale soprattutto per il rischio di prezzi energetici persistentemente elevati e per la possibilità di un nuovo indebolimento significativo della domanda complessiva. Questo potrebbe aggravare ulteriormente le problematiche di redditività. Allo stesso tempo, la domanda di prodotti e servizi di stampa è estremamente sensibile al prezzo: dopo le difficoltà economiche degli ultimi anni, molti committenti dispongono di meno risorse rispetto al passato e reagiscono in modo ancora più marcato alle variazioni di prezzo. A ciò si aggiungono le numerose alternative digitali che continuano a sostituire prodotti grafici tradizionali.

Il progresso tecnologico accelererà ulteriormente il cambiamento strutturale del settore grafico. L'adattamento dei modelli di business a un mercato dinamico rimane quindi essenziale. Un fattore decisivo è rappresentato dai collaboratori, che devono possedere competenze adeguate alle nuove esigenze. L'industria grafica svizzera ha già iniziato a rispondere a questa trasformazione, adeguando non solo l'offerta di formazione continua ma anche la formazione di base per rispondere ai bisogni in evoluzione.

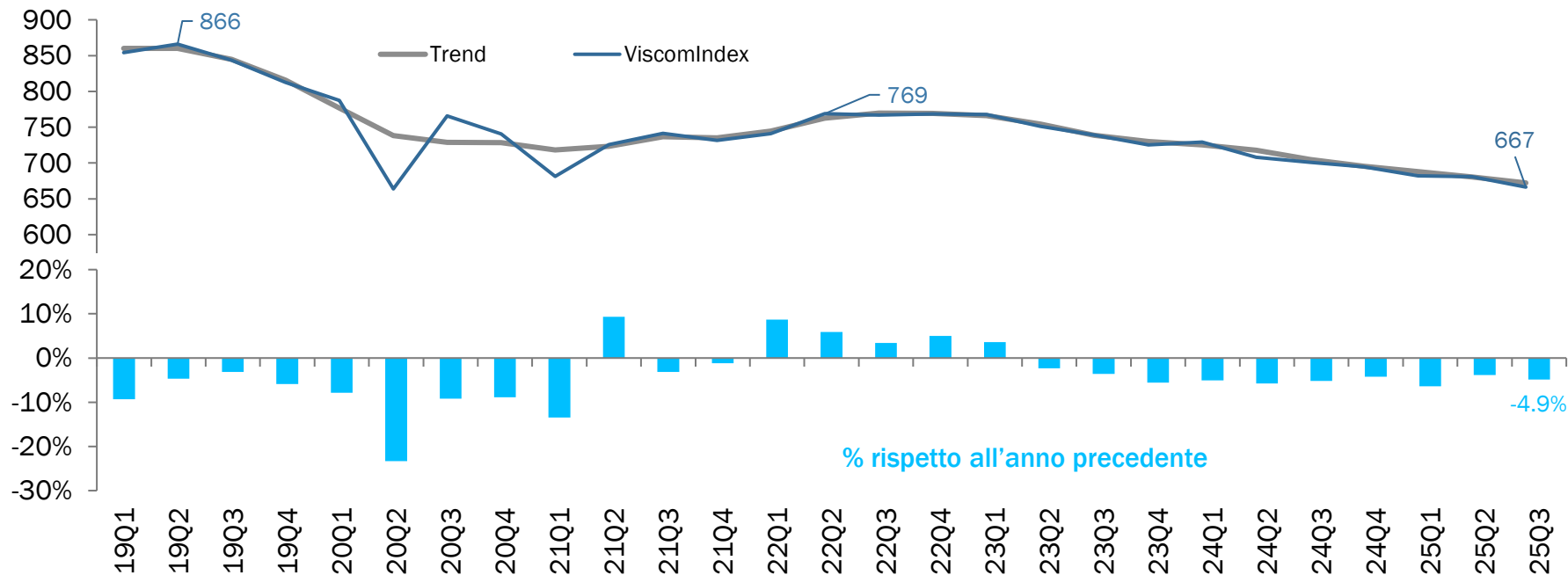


Livello di produzione per trimestre, Mio. CHF



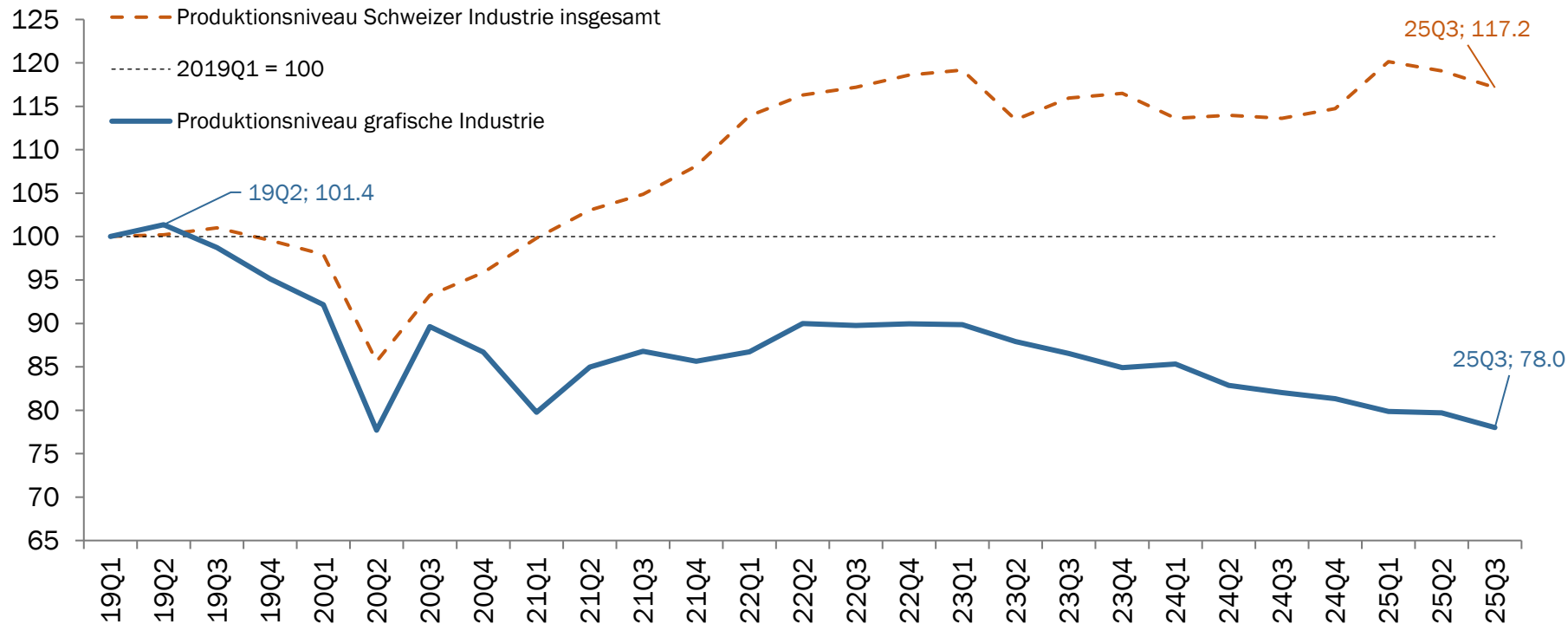


Livello di produzione per trimestre, Mio. CHF





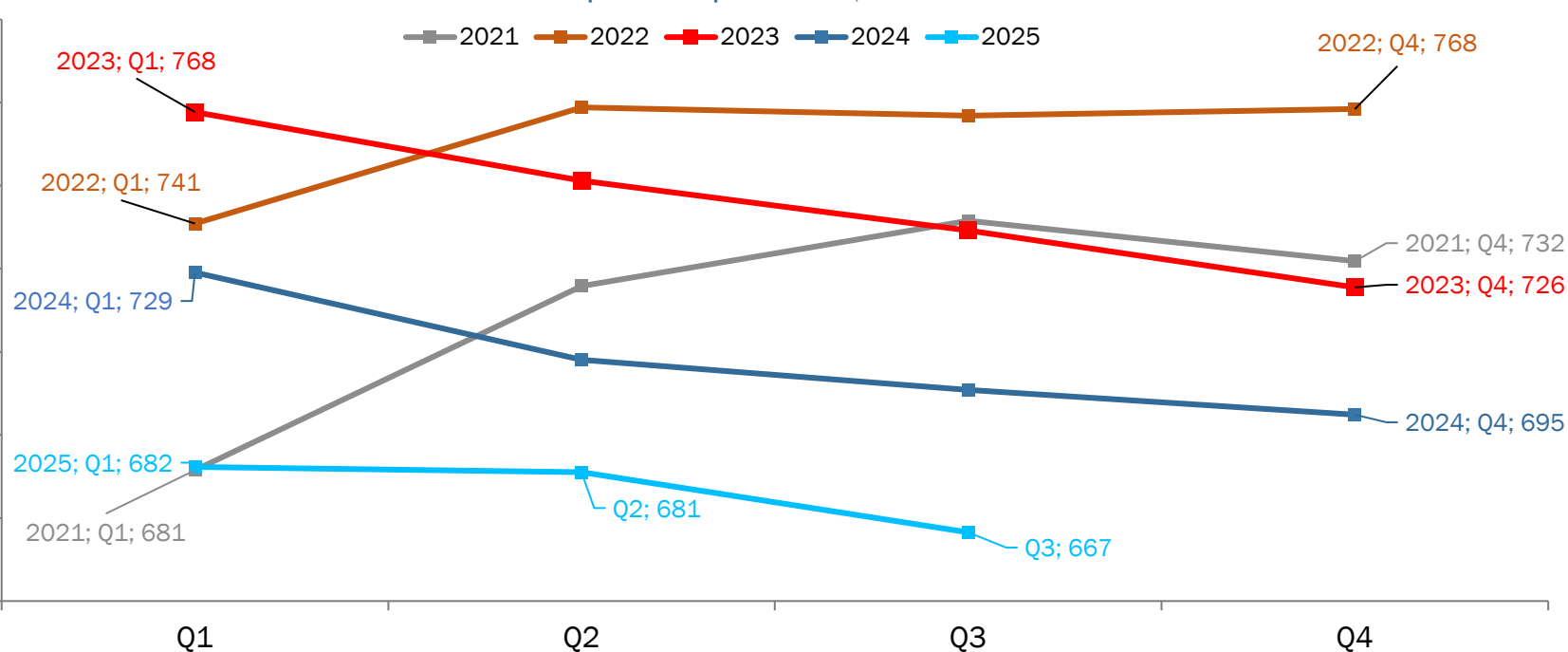
Livello di produzione per trimestre, Mio. CHF 2019Q1 = 100



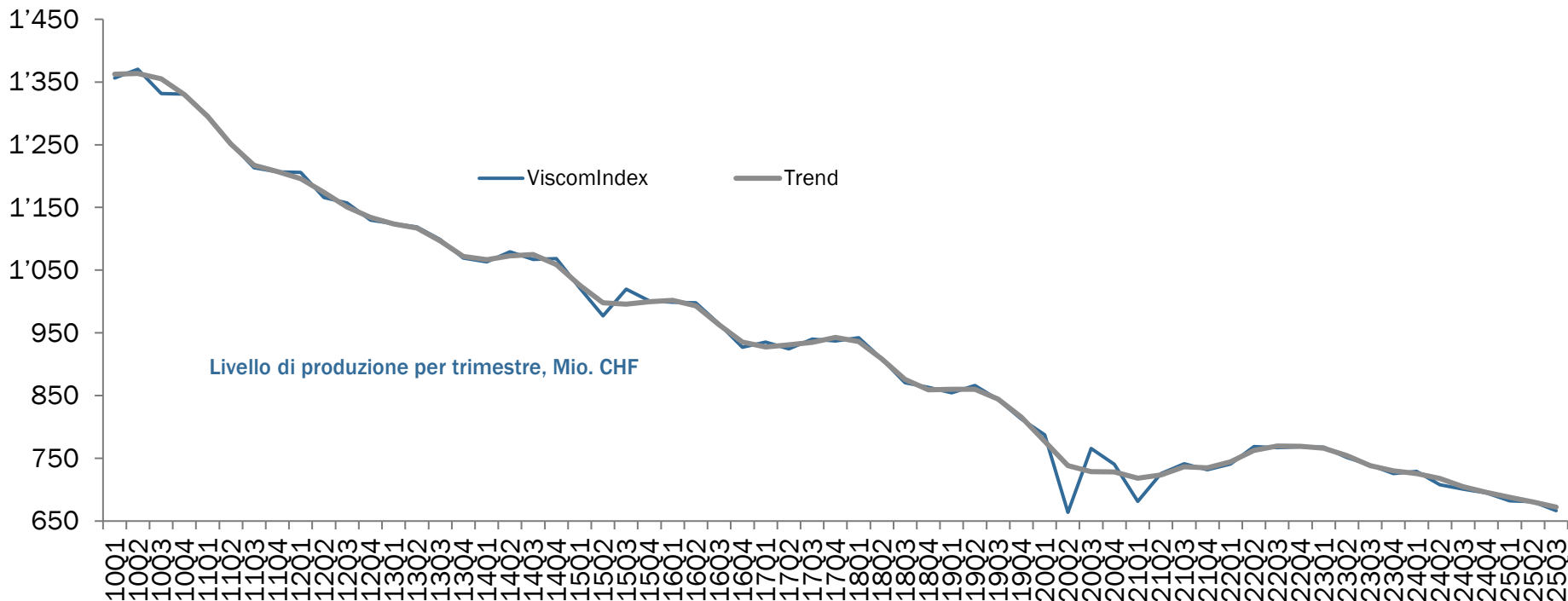
Mio. CHF

Livelli di produzione per trimestre, Mio. CHF

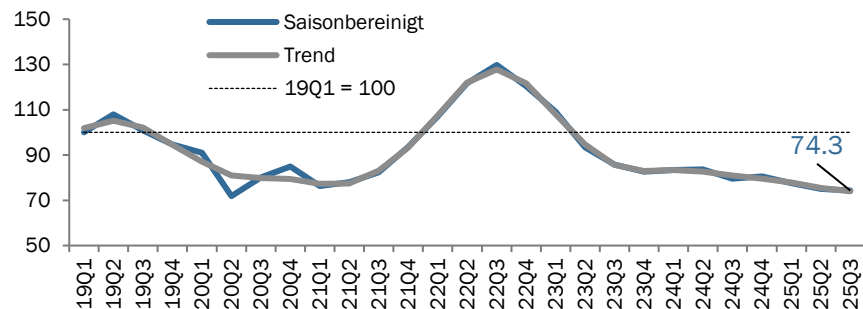
— 2021 — 2022 — 2023 — 2024 — 2025



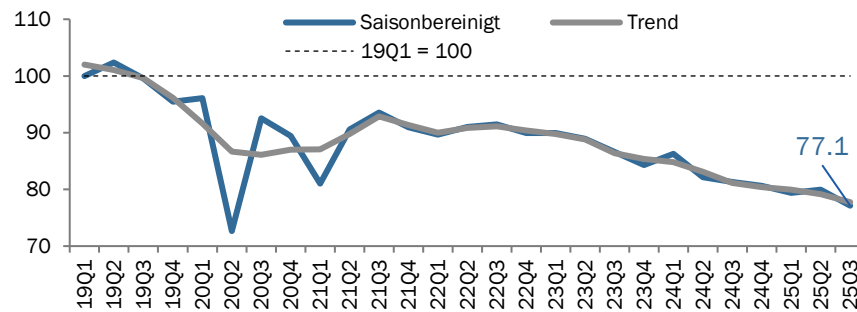
Mio. CHF



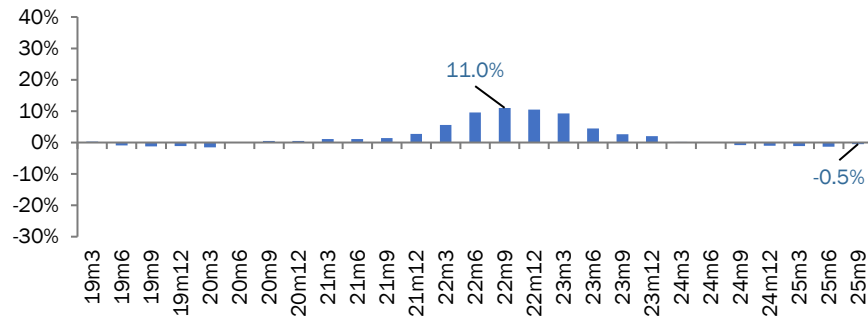
Importazione di carta, 2019Q1 = 100



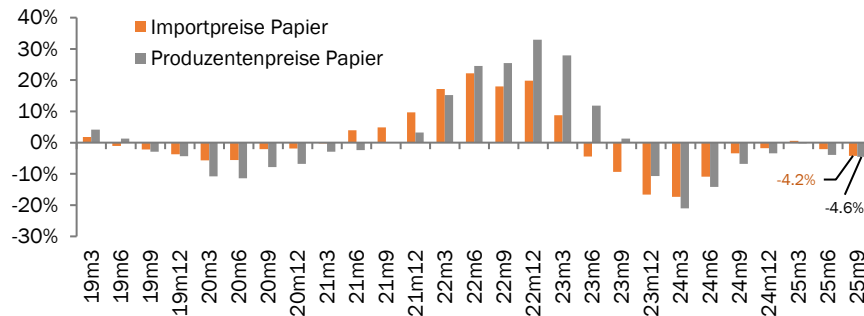
Potenziale lordo di stampa in CHF nella stampa svizzera, Indice 2019Q1 = 100*



Prezzi alla produzione dei prodotti grafici, % rispetto lo stesso mese dell'anno precedente

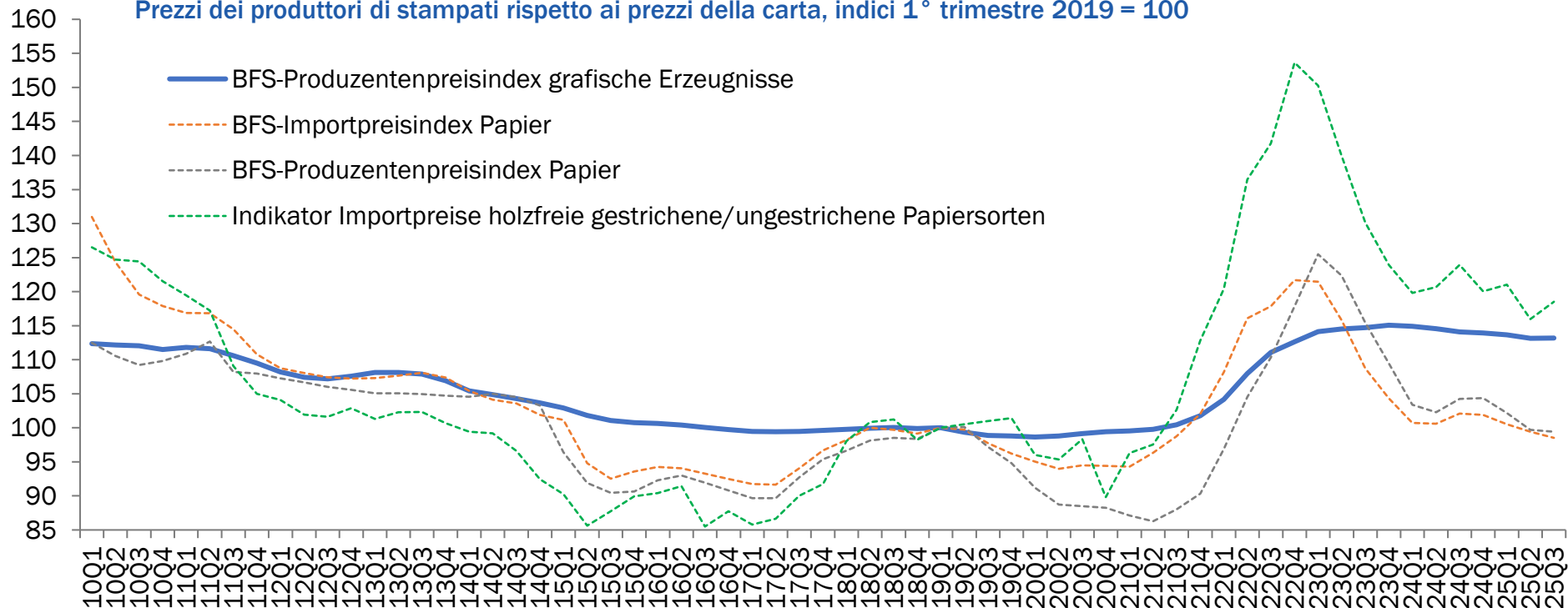


Prezzi della carta, % rispetto lo stesso mese dell'anno precedente





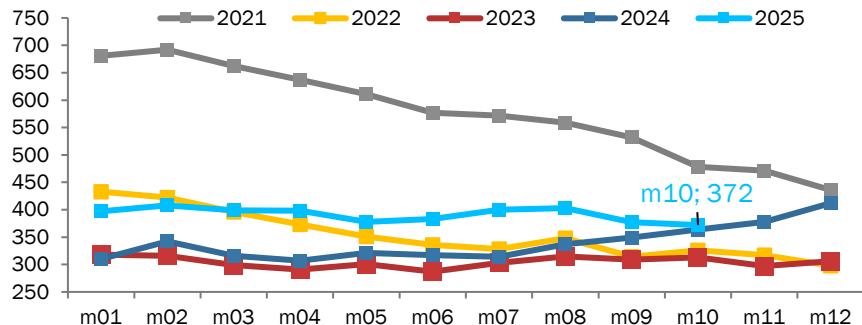
Prezzi dei produttori di stampati rispetto ai prezzi della carta, indici 1° trimestre 2019 = 100



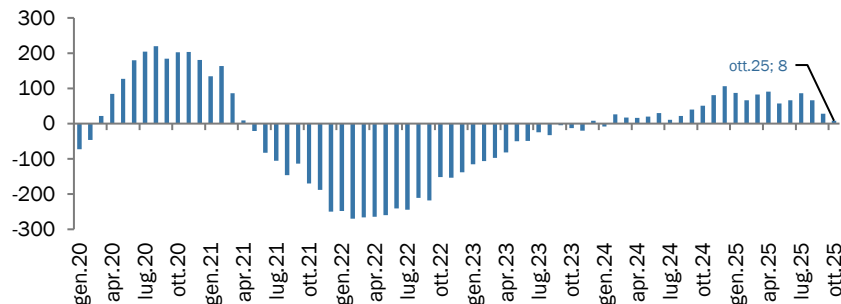
Fonti: BAK Economics; UST; AFDC

Note: Per il grafico, i prezzi alla produzione e all'importazione dell'UST sono stati destagionalizzati. L'indicatore per i prezzi all'importazione delle varietà di carta patinata e non patinata si basa sui prezzi in CHF/KG dalle statistiche dell'AFDC (simili all'indice medio AFDC). Anche l'indice medio è stato destagionalizzato.

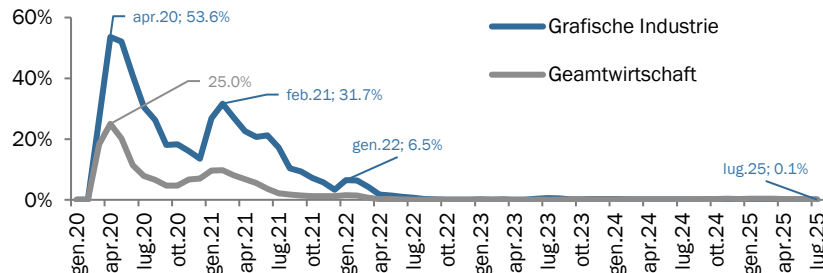
Persone disoccupate nell'industria grafica, per mese, 2019 fino al 2025



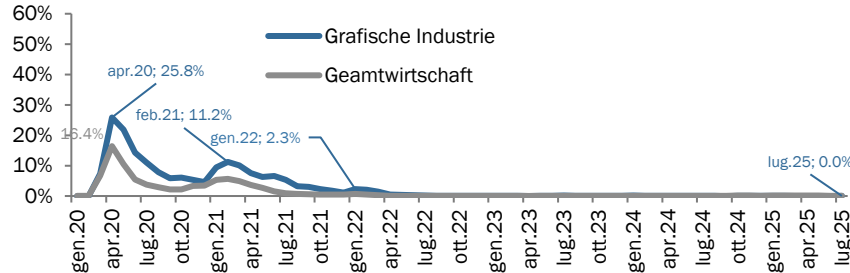
Evoluzione della disoccupazione nell'industria grafica, persone rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Lavoro ridotto, industria grafica e totale CH, % dei dipendenti

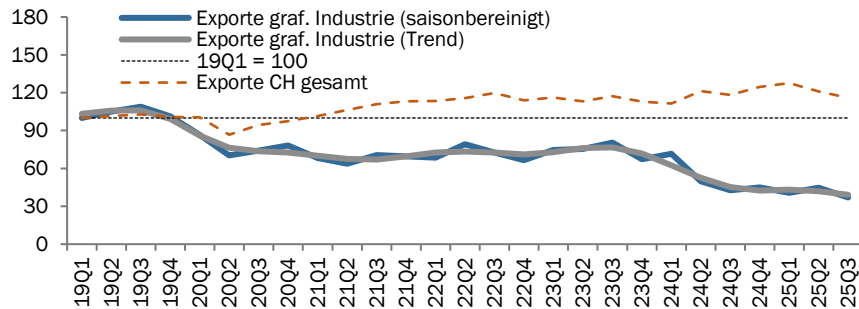


Lavoro ridotto, % delle ore lavorate

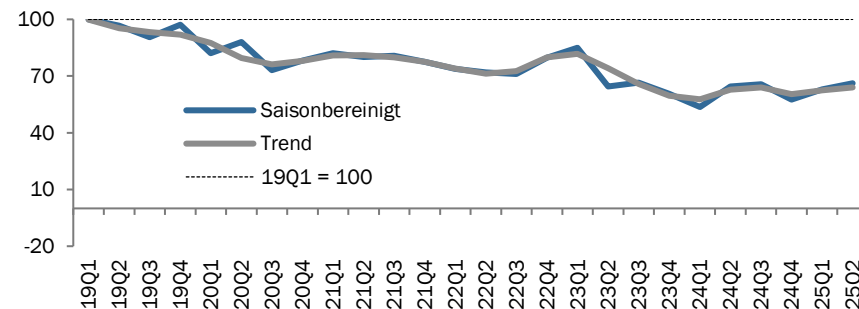




Esportazione di prodotti stampati, 2019Q1 = 100

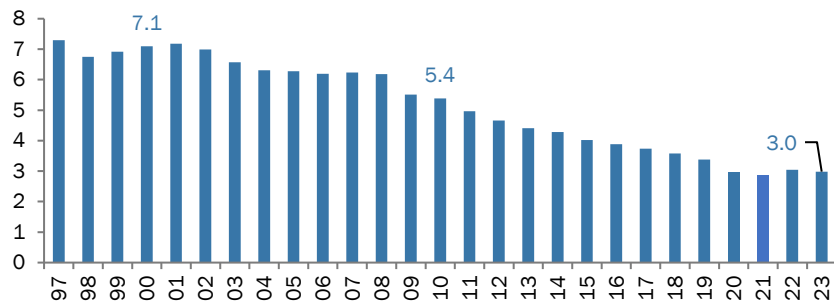


Totale importazione di prodotti stampati, 2019Q1 = 100

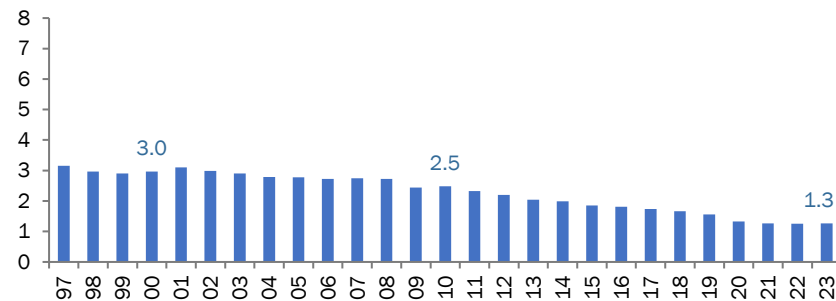




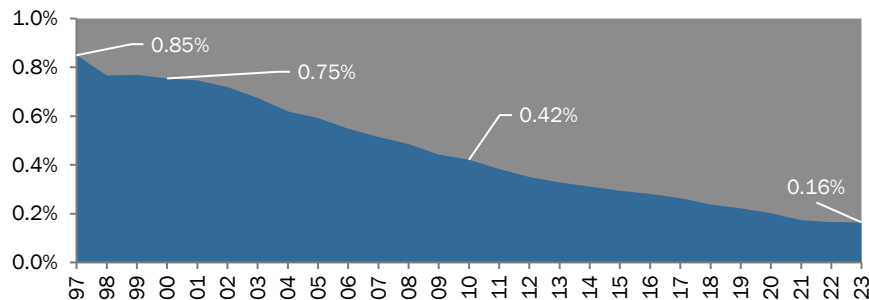
Valore lordo produzione industria grafica, miliardi di CHF



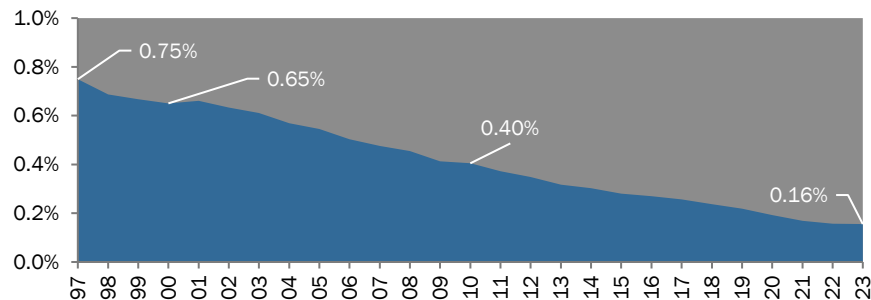
Valore aggiunto lordo industria grafica, miliardi di CHF



Quota produzione dell'industria grafica sul totale dell'economia



Quota valore aggiunto lordo dell'industria grafica sul totale dell'economia

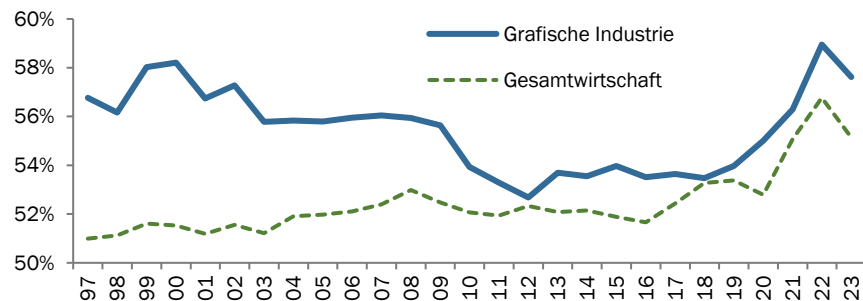


Dashboards Struktur: Vorleistungsquote, Beschäftigte und Aussenhandel

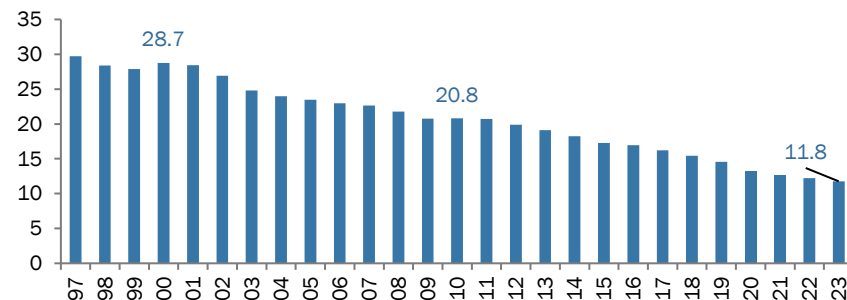
Pagina 17 | Home



Quota dei costi intermedi %



Occupazione nell'industria grafica (migliaia di persone, equivalenti a tempo pieno)



Commercio estero di prodotti grafici, mld. CHF (secondo la classificazione CPA, codice NOGA A18)

